



grano e dei piselli), orti, frutteti, prati, pascoli, luoghi di pastura, terreni coltivabili e non coltivabili, boschi etc.

Ed il presente affitto è fatto sulla base di metà di ogni specie di granaglie, frumento, segale mezzotta, avena ed altri... insieme con gli alberi da frutta del suddetto terreno, cioè meli, peri, castagni, ciliegi e tutti gli altri. I suddetti Vernin padre e figlio saranno tenuti (ed hanno promesso di adempiere l'impegno) ad arare, coltivare e seminare bene e nel modo debito, nel periodo e nella stagione adatti; e ciò ogni anno fino a raggiungere il raccolto abituale secondo l'uso di questa contrada, fornendo il signor locatore una metà delle sementi che saranno necessarie, e i suddetti Vernin locatari l'altra metà. Le quali mietiture, raccolti e percezioni dei grani verranno operate dai suddetti locatari a loro spese... così come la battitura del grano, la sua ventilazione e separazione dalla crusca; saranno anche tenuti a raccogliere e ad ammassare i frutti degli alberi non appena che le suddette granaglie saranno battute... e una volta raccolti i suddetti frutti arborei, i suddetti locatari saranno tenuti ad informarne il suddetto signor locatore... perché possa essere effettuata la divisione a metà... e i suddetti locatari saranno tenuti a trasportare questa metà nella suddetta città di Parthenay in casa del suddetto signor locatore...

Il signor locatore si è riservato... un orto... e per l'uso degli altri orti questi locatari saranno tenuti ad assumerli in affitto ed a pagare ogni... anno: due capretti, sei polli, sei anatoccoli, due capponi, un porcellino di due anni, quattro lire di lino, quattro lire di canapa, un *boisseau* (12,5 litri) di piselli freschi, dodici formaggi stagionati, sei formaggi grassi, quattro carrette di fascine a 52 fascine la carretta, 200 fascine di ginestra, una carretta di paglia di segale, una lepre e sei libbre di burro (gli uni a Ognissanti, gli altri a Pasqua, il giorno della Pentecoste, a San Giovanni e a San Michele) il tutto da consegnare a Parthenay in casa del suddetto signore di Belles-Foyes, senza percepire alcun salario per questi trasporti per carretta.

I suddetti Vernin saranno tenuti anche a fare a loro spese per ognuno dei suddetti anni venti braccia di fossati nelle terre così affittate... piantati con piante vive; inoltre planteranno una dozzina di alberi selvatici, ossia meli o peri, per fare innesti... Le suddette parti pagheranno (tutti i diritti signorili dovuti dalla proprietà: quelli percepiti in denaro a metà, e quelli in natura a carico esclusivo dei locatari).

Si è convenuto fra le parti che il suddetto signore di Belles-Foyes fornirà una metà dei bovini e dei montoni e delle pecore che saranno necessarie alla suddetta proprietà, e che i suddetti Vernin forniranno l'altra metà del suddetto bestiame... i cui parti devono essere divisi a metà.

...Cureranno i suddetti locatari le case, edifici e costruzioni varie... avvalendosi di restauri di mano esclusiva dell'operato, fornendo tramite il suddetto signor locatore i materiali richiesti, che i suddetti locatari saranno tenuti a trasportare per carretta e a richiederle dove sarà opportuno... senza pretendere alcun salario... non taglieranno alberi alla radice... fruiranno della suddetta proprietà da buoni padri di famiglia... manterranno le siepi... ben chiuse...

...Fatto e concluso nella suddetta Parthenay, dopo mezzogiorno nello studio di Bourceau notato, il quattordicesimo giorno di aprile millescentoquarantave

1. la baronia di Palmort, consistente in una grande fattoria... 60 arpenti di terreno da pascolo... 230 di terreno coltivato... 5 di prati (1 arpeno=51 are), affittata per una cifra annua di 2266 lire
2. l'affitto del bosco Henry... 234 arpenti... affittato per 2661 lire
3. l'affitto di la Baste... affittata per 762 lire
4. l'affitto del mulino di Radet (mulino, case, terre) affittato per 1251 lire e 10 soldi
5. l'affitto dei granai, per 1798 lire
6. l'affitto del mulino dell'Argine, per 839 lire
7. l'affitto del mulino della città, per 939 lire
8. inoltre i tre magnai... che pagano al castello 24 sestari di grano l'anno, 23 dei quali vengono dati al priore di Maulé, ne resta uno... 25 lire
9. l'affitto degli strumenti di misura delle granaglie raccolte, per 535 lire
10. l'affitto dell'esposizione... sotto il mercato coperto... e in piazza, per 560 lire
11. l'affitto del piede biforcuto (bestiame), per 200 lire
12. il frantoio di Aunay, per 50 lire
13. i diritti di cancelleria e quelli notarili, per 120 lire
14. i grandi prati, per 1500 lire
15. i boschi cedui di Maulé, per 3463 lire e 12 soldi
16. il frantoio banale del castello, per 100 lire
17. la colombaia del castello, per 300 lire
18. le censive in moneta, granaglie e pollame, per 415 lire
19. i lodi e le vendite al tasso di 1/12, per 690 lire

(inoltre undici altre fonti di reddito più modeste).

Totale del reddito anno del marchesato: 19.069 lire, 8 soldi e 6 denari.

Documento pubblicato da: Marcel Lachiver, *Histoire de Meulan et de sa région par les textes*, Meulan 1965, pp. 159-162.

#### 29. Esempio di affitto a metà raccolto (mezzadria) presso Parthenay (Deux-Sèvres), 1649

... nell'ufficio dei contratti di Parthenay, rappresentante di Monsignore il Maresciallo de la Meilleraye, si sono presentati...

Il nobiluomo Pierre Buignon, signore di Belles-Foyes, domiciliato in questa città di Parthenay, in nome e dietro incarico di Matthieu Vidard, cavaliere, signore di Saint-Clair, consigliere del re, tesoriere di Francia, nella generalità di Poitou in Poitiers ed ivi dimorante, da una parte; e Toussaint e Mathurin Vernin, padre e figlio coltivatori con buoi, dimoranti insieme in comunione di beni... dall'altra;

il quale suddetto signor di Belles-Foyes... ha quest'oggi affittato e locato... (a) Vernin padre e figlio... per sette anni... con decorrenza dal giorno festivo di san Michele prossimo venturo... il luogo e terreno a mezzadria di Besançon nella parrocchia del Tallud... consistente in case, granai, stalle, stalletti per maiali, logge, corti, orticelli, aié, aiette (cioè orti da legumi, aié per la battitura del

Art. 7: gli abitanti devono curare la manutenzione del canale che l'acqua del fiume nei fossati del suddetto castello. Sono del pari obbligati a recitare di una sèpe di spini morti il prato chiamato *closeau*, della superficie di nove *soitures* e due terzi (tre ettari).

Art. 8: tutti coloro che vendono vino al detto paese di Essigey debbono al signore una pinta di vino... che i venditori sono obbligati a portare nel suo castello, un'ora dopo l'apertura della botte, sotto pena di un'ammenda di tre lire e cinque soldi...

Art. 9: nessun abitante possiede il diritto di pesca e di caccia nel territorio del suddetto Essigey, sotto pena della confisca delle trappole e degli arnesi, e dell'ammenda di tre lire e cinque soldi; lo stesso dicasi degli stagni...

Art. 10: in ogni tempo il signore può tenere i propri boschi in bandita, senza quindi che sia permesso a nessuno raccogliervi legna o mandarvi il bestiamie, sotto pena di tre lire e cinque soldi di ammenda...

Estratto dagli Archivi dipartimentali della Costa d'Oro, serie E, numero 2688. Pubblicato ne *La Bourgogne des Lumières*, documenti d'archivio, ed. del CRDP, Académie de Dijon, 1968, pp. 78-79.

#### 17. Sedute di un tribunale signorile nella pianura della Saona

Sedute ordinarie del balivato del marchesato di la Perrière tenute e restate a conclusione nel villaggio di Franxault nel luogo ordinario e nella maniera Perrière in ordine alle indagini dell'avvocato Jean Boiset, procuratore fiscale del detto balivato e di tutti i suoi abitanti.

...I sottoscritti sono tenuti a comparire alle sedute: i signori Denis Gault, Jacques Desportès. Ecco l'atto del giuramento ora prestato dai suddetti signori...

In seguito alle indagini del procuratore fiscale viene fatto divieto a tutti gli abitanti di questo marchesato di cacciare, di portare il fucile sui territori di questa signoria ed anche di tenere in casa armi da fuoco.

Divieto... di giurare e di bestemmiare il santo nome di Dio sotto pena di ammenda e di procedimento penale...

Proibiamo inoltre di dare da bere agli abitanti, famiglie e domestici durante i servizi divini o in altro tempo, e vietiamo ai suddetti abitanti e agli altri di frequentare le bettole sotto pena di cento lire di ammenda, da destinare per una metà alla chiesa e per l'altra al signore...

...Cinquanta lire di ammenda al bettoliere Jacquiot per aver dato da bere in recidiva... Dieci lire di ammenda al bettoliere Fleuret sia per aver dato da bere sia per aver portato il proprio gregge a pascolare separatamente...

Divieto agli abitanti di tenere capre... di inviare i loro maiali a pascolare nei prati... divieto di permettere che i barattori tengano la pipa accesa nei grahai sotto pena di dieci lire di ammenda contro chi lo permetterà, e di prigione contro chi lo farà... divieto di fumare e di portar fuoco nelle strade...

Archivi dipartimentali della Costa d'Oro, serie B 2... testo citato da Pierre de Saint-Jacob, *Documents relatifs à la communauté villageoise en Bourgogne du milieu du XVII<sup>e</sup> siècle à la révolution*, Digione 1962, pp. 60-62.

#### 16. Potenza e persistenza dei diritti signorili: il «manuale dei diritti» di Essigey (Essigey, Costa d'Oro, cantone di Genlis) del 1780

Art. 1: sono dovuti al signore, all'atto di ogni vendita, lodi del prezzo di ogni bene acquistato, su tutti i beni senza eccezione, in ragione della dodicesima parte del prezzo di ogni bene acquistato, fatti salvi il diritto di confisca e quello di sequela nel caso non si paghino i lodi entro quaranta giorni; ci si può anche limitare a pretendere un'ammenda pari a tre lire e cinque soldi.

Art. 2: gli abitanti di Essigey che ivi hanno domicilio devono ognuno una gallina al primo giorno di quaresima, e una *corvée* di braccia al tempo della fienagione per chiunque vi è soggetto; la suddetta *corvée* è sempre stata prestata, ma la gallina non è mai stata riscossa.

Art. 3: ognuno, sia coltivatore, sia che eserciti altre attività, se in possesso di cavalli o di buoi e di finimenti, deve anch'egli una volta l'anno una *corvée* di aratura o di vendemmia, o in tempo di semina.

Art. 4: è compito del suddetto signore far riscuotere la decima in tutte le terre della signoria in ragione di un covone ogni quattordici; atteso che il priore di Tart ne riscuote uno sui quintici di cui ogni *crébot* (barca) è composto, il totale per le due decime è rappresentato da un tasso di due quindicesimi.

Art. 5: appartiene al suddetto signore l'esercizio dell'alto, media e bassa giustizia in tutta l'estensione del dominio diretto.

Art. 6: tutti gli abitanti devono fare la guardia notturna e diurna al castello del suddetto luogo.

È decimata ogni cosa, ma il fieno à forfait, ed il vino si decima a boccale. Quota: uno su dieci. Decimatori: il vescovo, l'arcidiacono e il comandante di Monsaunès.

Tratto da Armand Sarraon, *Les Paroisses du diocèse de Comminges en 1786, Collection de Documents inédits sur l'histoire économique de la révolution française*, Bibliothèque Nationale, Parigi, 1968, p. 45, 46, 201, 329, 426.

Nota: Questi tassi di decima, quasi sempre uguali o superiori ad un decimo, si ritrovano nella quasi totalità delle 304 parrocchie descritte; sembrano abituali in tutto il sud ovest.

Doc. 26

28. *Descrizione della terra e del marchesato di Maule (Yvelines) nel 1736.*

...Dalla suddetta terra dipende il borgo di Maule, composto di due parrocchie... nel qual luogo vi è esercizio di alta, media e bassa giustizia, e diritti notarili equiparati a quelli del notato reale...

Al suddetto marchesato... è annesso il feudo di Bataille-Poucain da cui dipende parte della parrocchia di Aunay limitrofa al suddetto Maule... (dove) si esercita l'alta, la media e la bassa giustizia...

Item diritto di *grurie* (sui prodotti della foresta) su tutta l'estensione del suddetto territorio...

Item, diritto di scambio consistente nella dodicesima parte del prezzo delle terre pennurate in tutta l'estensione del suddetto territorio di Maule...

Item, diritti di censive, lodi e vendite, successioni e ammende su tutte le case e su tutti i terreni situati su tutta la superficie del suddetto marchesato.

Item, diritto di transito (sulle strade delle carrette), che consiste in quattro denari parigini per ogni carno di vino... di due denari per ogni carretta (la moneta parigina—*parisis*—, che nel 1700 rappresenta una sopravvivenza del passato, ha un valore superiore di un quarto a quello della moneta tornese).

Item diritti di forno, di mulino e di frantoio banale per tutti i sudditi del suddetto marchesato.

Item, diritto di mercato per ogni settimana... e diritto di fiera due volte l'anno...

Item, diritto di misurazione di vino e di granaglie e diritto di esposizione... sia per i giorni di fiera e di mercato sia per gli altri giorni...

Item diritto di attraversamento per acqua e per terra per tutte le bestie, comprese quelle dotate di frumenti, e per le merci... che passano attraverso il suddetto marchesato.

Item diritto di carico per il vino... diritto di misurazione e di pesatura... di bano per la vendita di vino per un periodo di un mese all'anno, con divieto per chiunque di venderne (tranne il signore)... diritto di pesca sul fiume Mauldre...

Tutti questi diritti sono ben stabiliti dagli antichi titoli della suddetta terra e nuovamente confermati con sentenza dello Châtelet e con decreto del Parlamento...

— Ecco qui di seguito le amministrazioni dipendenti dal suddetto marchesato.

165

27. *Testo delle decime nella diocesi di Comminges* (1786)

Tibirau (siniscalcato di Auch):

Di 7 e di 8, cioè di 31, 4 per granaglie, e di 10, uno per il vino, lino e «carnali» (decima sugli animali da cortile).

Barbazan (siniscalcato di Pamiers):

Il capitolo di Saint-Bertrand percepisce abitualmente da solo tutti i grossi frutti. Frumento, segale e frumento mescolati, avena, orzo e altri frutti comuni nella contrada, mais, lino, canapa ecc. Per quanto riguarda il grano la percentuale va da 7 a 8; 10 per il vino e i «carnali».

Nizan (siniscalcato di Tolosa):

Vengono decimati il frumento, la segale, l'orzo, le fave, le lenticchie e i piselli, il mais e il miglio, il lino e il vino. Quota: la decima si paga di uno su due.

Il capitolo di Saint-Bertrand prende i cinque ottavi dei frutti, l'arcidiacono di Rivière un ottavo, il curato... un quarto.

Où (siniscalcato di Auch):

Sono decimati il frumento, la segale e il frumento mescolati, l'orzo, il miglio bianco, il miglio nero, i piselli, le lenticchie, le fave, la canapa e il lino...

L'orzo, il miglio bianco e nero, i piselli, le lenticchie e le fave, uno su otto. Decimatori: il capitolo di Saint-Bertrand per i 3/4 delle granaglie e per i «carnali»; il priore di Sarraucolin percepisce il quarto rimanente.

Eucaste (siniscalcato di Pamiers):

164